

La disuguaglianza non paga, in piazza il flash mob delle donne Cgil

La disuguaglianza non paga. È lo slogan scelto dalle donne della Cgil per celebrare l'otto marzo all'insegna delle lotte per un'uguaglianza ancora da costruire nel campo del lavoro. In tante, per fortuna con la presenza e il supporto di tanti uomini, hanno preso parte ieri mattina in piazza Salotto al flash mob organizzato dalla Camera del lavoro di Pescara. Alle undici in punto lo struscio della domenica mattina è stato interrotto dalle lavoratrici, dalle pensionate, dalle disoccupate e dalle studentesse, che in tuta bianca da lavoro hanno issato i cartelli con scritto «la disuguaglianza non paga!». È il tema al centro del dibattito internazionale nonché della cinquantanovesima sessione della commissione delle Nazioni unite sulla condizione delle donne, che si aprirà oggi a New York. Ma è ancora, hanno detto le donne della Cgil, vita vissuta quotidianamente nelle fabbriche, nei negozi e negli uffici di Pescara e Provincia. In Italia, secondo i dati del sindacato, aumentano le disuguaglianze tra lavoratrici e lavoratori in termini di occupazione e salario. L'occupazione femminile è tra le più basse d'Europa e le donne a parità di lavoro guadagnano meno. Dato ancor più grave alla luce dell'indebolimento complessivo dei diritti nell'ambito lavorativo». In prima fila nel flash mob di ieri la segretaria della Cgil Emilia Di Nicola.

